

# La bibliografia e la citazione dei documenti nella tesi di Laurea in ambito giuridico

# Indice

requisiti della citazione bibliografica

elementi della citazione bibliografica

citazione di monografie, articoli, risorse elettroniche,  
sentenze, social media

citare in nota e citare in bibliografia

# Cos'è una citazione bibliografica



# Cosa significa citare le fonti?

indicare chiaramente da chi si è  
presa quell'idea o a chi ci si è  
ispirati per quel concetto...

*in pratica*

rendere identificabili i  
documenti di altri autori

# Perché si cita?

per onestà intellettuale e per garantire il rispetto della proprietà intellettuale evitando il plagio

per dare al lettore la possibilità di reperire il testo originale

per mettere a confronto idee ed opinioni di autori diversi

per sostenere le proprie argomentazioni o per confutare idee altrui

per documentare l'ampiezza e la natura delle proprie ricerche

# Requisiti della citazione

## **CORRETTEZZA**

il rapporto con le fonti deve essere correttamente documentato sia nella forma della parafrasi che in quella della “citazione letterale”

**CHIAREZZA ED ESAUSTIVITÀ**  
delle informazioni della citazione

## **RIGORE**

nella selezione degli elementi della citazione

**COERENZA ED UNIFORMITÀ**  
nell'applicazione dei criteri di citazione bibliografica

# Un consiglio

Quando si cita è necessario

“mettersi nei panni” del lettore:

*il lettore riuscirà, grazie alla mia citazione, a rintracciare il documento che sto citando?*

*sto fornendo al mio lettore elementi sufficienti per poter cercare il documento utilizzando un OPAC?*

*il lettore, una volta rintracciato il documento, riuscirà a trovare, all'interno di quel documento, l'informazione citata?*

# Come si cita

## 1. Nel testo

- ampi brani: spazio rientrato e interlinea singola
- poche righe: tra virgolette nel testo
- parafrasi del testo citato: nel testo senza segni distintivi, ma con nota a piè di pagina

## 2. In nota

- tra virgolette nel testo della nota

## 3. In appendice

- brani troppo ampi da riportare in nota



# Esempio

Oggi un documento può presentarsi come un insieme di testi, suoni, immagini che “la digitalizzazione permette d’integrare [...] in un unico formato e su un supporto indipendente dalla natura dell’informazione, integrazione che gli permette di circolare in tutti i canali digitali e di essere disponibile senza limiti geografici”.<sup>25</sup> C’è chi, proprio nel formato, individua il vero valore aggiunto dell’informazione elettronica:

Se all’inizio – scrive Vanna Pistotti - è stato fatto l’errore di portare su video l’esatta copia di ciò che veniva riprodotto a stampa, si è poi arrivati a capire che bisognava creare qualche cosa di diverso. L’uso dell’ipertesto ha permesso di arricchirne il formato con illustrazioni, a volte anche animate, con link che permettono di “agganciare” le referenze che appaiono alla fine degli articoli a banche dati bibliografiche [...], con lettere e commenti che diventano in tempi rapidi parte dell’articolo a cui si riferiscono.<sup>26</sup>

Dal momento che il documento cambia, acquista molteplici forme e diventa elettronico, mutano anche tutte quelle procedure .....

---

<sup>25</sup> Denis SILVESTRE-GELABERT [1995] *op. cit.*, p. 4.

<sup>26</sup> Vanna PISTOTTI [1997] *L’editoria elettronica e il mondo scientifico. Chi guadagna, chi perde, chi paga*, “Biblioteche oggi”, XV, 5, pp. 72-73, p. 72

# A cosa servono le note

1. ad indicare la fonte della citazione
2. ad aggiungere indicazioni bibliografiche su un testo
3. per rinvii interni ed esterni (note di rinvio)
4. per discutere o ampliare punti del testo (note di contenuto)
5. per fornire la traduzione di un testo (in italiano o nella lingua originale)
6. per pagare i *debiti* <sup>(1)</sup>

(1) E noi approfittiamo di quest'occasione per pagare il debito verso Umberto Eco, *Come si fa una tesi di laurea*, Milano, Bompiani, 1999, 11 ed., al quale ci siamo abbondantemente ispirati per queste slides.

# Struttura delle note

- le note a piè di pagina contengono tutte le informazioni necessarie all'identificazione bibliografica di un'opera;
- la citazione completa di un'opera viene, generalmente, data solo la prima volta, oppure la prima volta che l'opera è citata in un capitolo;
- nelle citazioni successive della stessa opera si utilizza una forma abbreviata;
- la citazione completa si ritrova, comunque, nella bibliografia finale.

# La bibliografia

1. La bibliografia è un elenco di tutti i documenti consultati per il lavoro di ricerca;
2. raccoglie tutte le citazioni relative alle opere menzionate nelle note a piè di pagina del testo;
3. può contenere anche i riferimenti bibliografici di documenti consultati ma non espressamente citati nelle note a piè di pagina;
4. può essere organizzata in sezioni (ad es: dottrina, giurisprudenza).

# Coerenza

Esistono diversi metodi di citazione  
ugualmente validi



l'importante è la  
**coerenza**  
nell'adozione del metodo scelto

# Sistemi di citazione

Esistono diversi stili di citazione, ma i sistemi principali sono:

- Autore/data
  - eliminazione delle note di riferimento bibliografico a piè di pagina, che vengono inserite, in forma semplificata, nel testo
  - bibliografia finale
- Citazione/nota
  - note di riferimento bibliografico
  - note di discussione
  - note di rinvio
  - bibliografia finale

# Principali differenze tra note e bibliografia

- in nota il nome precede il cognome
- in nota si può omettere la paginazione complessiva di una monografia e si dà la pagina da cui è tratto il brano che stiamo citando
- in nota, oltre alla paginazione complessiva di un articolo, si dà anche la pagina da cui è tratto il brano che stiamo citando
- in nota si possono utilizzare le abbreviazioni

# Esempio autore/data

## testo

La disputa ha avuto, duole dirlo, degli strascichi sgradevoli, culminati in una rissa prima verbale e poi anche fisica durante un recente convegno internazionale di studi biblici (Tiraboschi 2001: 101-2).

## bibliografia finale

Tiraboschi, Attilio, 2001, *Un convegno movimentato*, "Nuovo bollettino di studi biblici", 11, n. 2, pp. 100-104.



# Esempio citazione/nota

## testo

La disputa ha avuto, duole dirlo, degli strascichi sgradevoli, culminati in una rissa prima verbale e poi anche fisica durante un recente convegno internazionale di studi.<sup>1</sup>

## nota

(1) Attilio Tiraboschi, *Un convegno movimentato*, "Nuovo bollettino di studi biblici", 2001, 11, n. 2, pp. 101-102

## bibliografia finale

Tiraboschi, Attilio, *Un convegno movimentato*, "Nuovo bollettino di studi biblici", 2001, 11, n. 2, pp. 100-104.

## *Indicazioni e criteri formali per la composizione dell'elaborato di tesi*

*Le indicazioni del Dipartimento di Giurisprudenza sono pubblicate alla pagina <http://www.giurisprudenza.unipr.it/it/didattica/esami-di-laurea/tesi>*

- La scrittura deve essere in "fronte/retro"
- Le pagine devono essere impostate con minimo 22 righe e minimo 60 battute per riga
- Il corpo del carattere con dimensione 11 per il testo e 9 per le note
- All'elaborato di tesi di laurea deve essere premesso un indice-sommario, con la suddivisione in capitoli e paragrafi
- La bibliografia, in ordine alfabetico per Autore, va posta alla fine dell'elaborato
- Le citazioni bibliografiche, i riferimenti ad opera già citata e le abbreviazioni si debbono conformare, salvo diversa indicazione del Relatore, a quelle utilizzate in V. Napoletano, Dizionario Bibliografico delle Riviste giuridiche italiane, Giuffrè, Milano
- Per tutto ciò che non è specificato in elenco, attenersi alle linee guida fornite dal proprio Relatore.

# Elementi della citazione bibliografica

Elenchiamo, nelle slide che seguono, tutti gli elementi che una citazione bibliografica dovrebbe avere, rispettando le indicazioni ed i criteri grafici adottati nel *Dizionario bibliografico delle riviste giuridiche italiane* a cura di Vincenzo Napoletano, come richiesto nelle [Indicazioni e criteri formali per la composizione dell'elaborato di tesi del Dipartimento di Giurisprudenza](#)

- ✓ le integrazioni al metodo adottato dal Napoletano sono segnalate in azzurro
  - ✓ i dati indispensabili sono indicati con un asterisco \*
  - ✓ gli altri dati sono facoltativi
- ✓ attenersi sempre alle indicazioni fornite dal proprio Relatore

# Monografie

## elementi della citazione

1. \* Cognome e Nome (sola iniziale o *per esteso*) dell'autore
2. \* *Titolo e sottotitolo dell'opera citata (in corsivo)*
3. ("Collana" ; n° di collana)
4. Numero dell'edizione (se ce n'è più di una)
5. \* Luogo di edizione (se non è presente nel volume, scrivere s.l.)
6. \* Editore (se non è presente nel volume, ometterlo)
7. \* Data di edizione (se non è presente nel volume, scrivere s.d.)
8. Numero delle pagine e, eventualmente, dei volumi
9. Eventuali indicazioni di traduzione

# Esempi

## MONOGRAFIA

### prima nota nel capitolo:

- Kiran Bedi, *La coscienza di sé. Le carceri trasformate. Il crollo della recidiva*, Milano, Giuffrè, 2001, p. 26 (pagina alla quale ci stiamo riferendo)

### nota successiva:

- K. Bedi, *op. cit.*, p. 88 

La citazione abbreviata in questo modo va bene solo se questa è l'unica opera di Kiran Bedi citata nella tesi. Nel caso ce ne sia più di una, nella citazione breve occorrerà aggiungere almeno l'anno o parte del titolo →

K. Bedi [2001], *op. cit.*, p. 88

oppure

K. Bedi, *La coscienza ...*, *op. cit.*, p. 88

### bibliografia:

- Bedi, Kiran, *La coscienza di sé. Le carceri trasformate. Il crollo della recidiva*, Milano, Giuffrè, 2001, p. 134 (paginazione complessiva del libro)

# Parti di monografie elementi della citazione

1. \* Cognome e Nome (sola iniziale o **per esteso**) dell'autore
2. \* *Titolo e sottotitolo del contributo (in corsivo)*
3. \* in
4. \* Curatore del documento ospite (se non è presente ometterlo)
5. \* *Titolo del documento ospite*
6. \* Eventuale n° del volume dell'opera in cui è pubblicato il saggio citato (ad es. per le voci delle Enciclopedie giuridiche)
7. \* Luogo di edizione, Editore, Data di edizione (come nel caso delle monografie)
8. \* Pagine del documento ospite e **paginazione del contributo (p. 277, pp. 60-78)**

# *Esempi*

## PARTI DI MONOGRAFIE

### **prima nota nel capitolo:**

- Giovanni Solimine, *Biblioteconomia, biblioteche, bibliotecari in Italia: sta cambiando qualcosa?* in Claudia Berni e Giuliana Pietroboni (a cura di), *La biblioteca legge. Leggere la biblioteca. La biblioteca nella riflessione dei bibliotecari e nell'immaginario degli scrittori*, Milano, Bibliografica, 1995, p. 20 (pagina alla quale ci stiamo riferendo)

### **nota successiva:**

- G. Solimine, *op. cit.*, in C. Berni e G. Pietroboni (a cura di), *op. cit.*, p. 35 (pagina alla quale ci stiamo riferendo)

### **bibliografia:**

- Solimine, Giovanni, *Biblioteconomia, biblioteche, bibliotecari in Italia: sta cambiando qualcosa?* in Claudia Berni e Giuliana Pietroboni (a cura di), *La biblioteca legge. Leggere la biblioteca. La biblioteca nella riflessione dei bibliotecari e nell'immaginario degli scrittori*, Milano, Bibliografica, 1995, pp. 17-36.

# Articoli pubblicati sui periodici

## elementi della citazione

1. \* Cognome e Nome (sola iniziale o **per esteso**) dell'autore
2. \* *Titolo dell'articolo (in corsivo)*
3. \* Titolo della rivista
4. \* Anno
5. Parte (se non c'è ometterla)
6. \* Paginazione (pagina iniziale e **pagina finale** pp. 23-45)



# *Esempi*

## ARTICOLI PUBBLICATI SUI PERIODICI

### **prima nota nel capitolo:**

- Roberto Camilletti, *Sulla rilevanza penale dell'utilizzo di apparecchio radio elettrico ricetrasmittente nell'esercizio venatorio. Nota a Trib. Brescia 29 giugno 2000, "Giurisprudenza di merito", 2001, II, pp. 141-143, p. 142 (pagina alla quale ci stiamo riferendo)*

### **nota successiva:**

- R. Camilletti, *op. cit.*, p. 143 (pagina alla quale ci stiamo riferendo)

### **bibliografia:**

- Camilletti, Roberto, *Sulla rilevanza penale dell'utilizzo di apparecchio radio elettrico ricetrasmittente nell'esercizio venatorio. Nota a Trib. Brescia 29 giugno 2000, "Giurisprudenza di merito", 2001, II, pp. 141-143.*

# Letteratura grigia

## elementi della citazione

1. \* Cognome e Nome (sola iniziale o per esteso) dell'autore
2. \* *Titolo del documento (in corsivo)*
3. \* [Natura del documento]
4. \* Luogo
5. \* Data

Con l'espressione *letteratura grigia* ci si riferisce a quei documenti che non vengono pubblicati da un editore, ma sono diffusi dall'autore, da organizzazioni pubbliche o private. Nella letteratura grigia rientrano, ad esempio, le tesi di laurea e di dottorato, i working papers, le relazioni, non pubblicate, a convegni, i rapporti interni di un'azienda.

# *Esempi*

## LETTERATURA GRIGIA

### **prima nota nel capitolo:**

- Pietro Bardiani , *Energia eolica: teoria, progettazione e innovazioni tecnologiche* [Tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, a.a. 2014/2015]

### **nota successiva:**

- P. Bardiani, *op. cit.*, p. 143 (pagina alla quale ci stiamo riferendo)

### **bibliografia:**

- Bardiani Pietro, *Energia eolica: teoria, progettazione e innovazioni tecnologiche* [Tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, Facoltà di Ingegneria e Architettura, Corso di Laurea Triennale in Ingegneria Civile, Relatore Marco Spiga, a.a. 2014/2015]

# Risorse elettroniche remote

## elementi della citazione

1. \* Cognome e Nome (sola iniziale o per esteso) dell'autore
2. \* *Titolo del documento (in corsivo)*
3. \* Data (pubblicazione e/o copyright e/o data ultima revisione-aggiornamento)
4. \* URL
5. \* (data dell'ultima consultazione)

NB: Se si tratta di un articolo su un periodico elettronico s'indicheranno, come per i periodici cartacei, anche il titolo del periodico e il volume, l'anno, il fascicolo in cui l'articolo è contenuto.

# *Esempi*

## RISORSE ELETTRONICHE REMOTE

### **prima nota nel capitolo:**

- Benedetta Alosi, *Gli atenei italiani per l'Open Access: verso l'accesso aperto alla letteratura di ricerca*, "Bibliotime", 2004, anno VII, numero 3 (novembre), <http://www.spbo.unibo.it/bibliotime/num-vii-3/alosi.htm>

### **nota successiva:**

- B. Alosi, *op. cit.*

### **bibliografia:**

- Alosi, Benedetta, *Gli atenei italiani per l'Open Access: verso l'accesso aperto alla letteratura di ricerca*, "Bibliotime", 2004, anno VII, numero 3 (novembre), <http://www.spbo.unibo.it/bibliotime/num-vii-3/alosi.htm> (ultima consultazione: 11/04/2013)

# Giurisprudenza

## elementi della citazione

1. \* Autorità giudicante
2. \* città (per gli organi con più sedi: Pretura, Tribunale, Corte d'Appello)
3. sezione (se esistente)
4. \* giorno mese e anno della decisione
5. \* numero (se esistente) della decisione
6. titolo del periodico, anche abbreviato, nel quale la decisione è pubblicata
7. anno di pubblicazione della decisione nel periodico
8. pagine nelle quali la decisione è pubblicata
9. eventuale menzione della nota di commento

# *Esempi*

## GIURISPRUDENZA

### **prima citazione nel capitolo:**

- **Cassazione civile , sez. II, 10 marzo 2016, n. 4718**
- Cassazione civile , 13 ottobre 1970, n. 1965, "Giurisprudenza italiana", 1971, I, 212-216.

### **nota successiva:**

- Cass. civ., 13 ottobre 1970, n. 1965, cit..

### ***Altri esempi***

- Corte Costituzionale, 22 aprile 2016, n. 93
- Cassazione penale, sez. I, 17 luglio 2013, n. 36661
- Consiglio di Stato, sez. IV, 29 aprile 2014, n. 2221
- T.A.R. Torino (Piemonte), sez. II, 27 aprile 2011, n. 432
- Tribunale Teramo, 13 maggio 2013, n. 430
- Tribunale Milano, sez. lav., 11 ottobre 2011, n. 4718
- Comm. trib. reg. Bari, sez. V, 20 dicembre 2004, n. 33
- Corte appello Roma, sez. I, 08 marzo 2016, n. 1622

# Esempi

## GIURISPRUDENZA nella bibliografia

Per la citazione delle ordinanze e dei decreti si può seguire lo schema seguente: Autorità Città, ord./decr. data, [eventuale numero dell'atto], «*Rivista*», anno, [eventuale suddivisione: parte, sezione...], pagina.

- Esempio: Tribunale Milano, ord. 19 aprile 2010, "Corriere giuridico", 2010, 643.

Per le citazioni ricavate da repertori giurisprudenziali si può adottare la seguente forma:

- Esempio: Tribunale Milano, 28 febbraio 1985, "Repertorio del Foro italiano", 1986, voce *Contratti*, n. 22

Se la sentenza da citare non sia stata pubblicata, utilizzare l'indicazione "inedita" o "non pubblicata" al posto dell'indicazione della rivista.

- Esempio: Tribunale Milano, 28 febbraio 1985, inedita.



# *Ordine delle citazioni*

## GIURISPRUDENZA nella bibliografia

RICORDATE di concordare con il relatore le modalità di citazione delle decisioni nella bibliografia finale.

Se il relatore non ha preferenze in merito si può scegliere tra:

- A. elenco di tutte le decisioni in ordine cronologico inverso, dalla più recente alla meno recente; a parità di data, va citata per prima la pronuncia dell'ordine giudicante più elevato e, se questo criterio non è ancora sufficiente, si segue l'ordine alfabetico tra i nomi degli imputati o delle parti.
- B. elenco delle decisioni, raggruppate per Organo giudicante ed elencate in ordine cronologico inverso.

# Normativa elementi della citazione

1. \* Nome o abbreviazione del tipo di atto ([Wikipedia:elenco delle abbreviazioni](#))
2. \* giorno mese anno
3. \* numero (preceduto da n.)
4. \* epigrafe ( = titolo della legge, in corsivo oppure tra virgolette)

# *Esempi*

## NORMATIVA

### **prima nota nel capitolo:**

- Legge 23 agosto 1988 n. 400 *Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della presidenza del Consiglio dei ministri*

### **nota successiva:**

- L. 400/1988

*oppure*

- Legge 400/1988

*oppure*

- Legge n. 400 del 1988

### **bibliografia:**

Legge 23 agosto 1988 n. 400 *Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della presidenza del Consiglio dei ministri*

# *Esempi*

## NORMATIVA

- D.L. 27 giugno 1997 n. 185
- D.Lgs. 29 marzo 1993 n. 119
- L. 13 febbraio 2001 n. 45
  
- La citazione degli articoli deve consentire l'individuazione precisa della disposizione normativa:
  - Legge 28 dicembre 2015 n.208, art. 1 comma 9

# Social media

Nuove forme di citazione per nuovi documenti

1. Blog post
2. Facebook post
3. Tweet
4. Video

# Regole ed esempi

## SOCIAL MEDIA

### BLOG POST

Nome e cognome dell'autore, *Titolo del post*, "Titolo del blog", data di pubblicazione, [Blog post], <URL>, (Ultima consultazione: data)

Marco Di Blas, *La Chiesa austriaca non cede il terreno per sbarrare il confine*, "Austria vicina", 28 aprile 2016, [Blog post], <http://diblas-udine.blogautore.repubblica.it/2016/04/28/la-chiesa-austriaca-non-cede-il-terreno-per-sbarrare-il-confine/> (Ultima consultazione: 2 maggio 2016)

### FACEBOOK POST

Nome e cognome dell'autore (Username di Facebook), *Contenuto del post*, data e ora di pubblicazione, [Facebook post], <URL del profilo Facebook>, (Ultima consultazione: data)

Bibliopatente &C, *Attenzione oggi i "plagiarism checkers" iniziano a parlare anche la nostra lingua* <https://www.noplagio.it/>, 26 aprile 2016, 12,15 , [Facebook post], <https://www.facebook.com/Biblioreference> (Ultima consultazione: 3 maggio 2016)

\* *nella BIBLIOGRAFIA FINALE far precedere il COGNOME al NOME dell'autore*

# Regole ed esempi

## SOCIAL MEDIA

### TWEET

Nome e cognome dell'autore del tweet (Username di Twitter), *Contenuto del tweet*, data, ora, [Tweet], <URL del profilo Tweeter>, (Ultima consultazione: data).

Università di Parma, *Due borse di ricerca per il sostegno degli studenti nel campo dell'accesso alla pratica sportiva* <http://ift.tt/1Z6CcHq>, 3 maggio 2016, ore 12,00 [Tweet], <https://twitter.com/unipr?lang=it>, (Ultima consultazione: 3 maggio 2016)

### VIDEO

Nome e cognome dell'autore del video (Username), *Titolo del video*, data di pubblicazione, [Video], <URL del video>, (Ultima consultazione: data).

La7 Attualità, *Ragazzi migranti*, 30 aprile 2016, [Video], <https://www.youtube.com/watch?v=i7DyPGZsFBo>, (Ultima consultazione: 3 maggio 2016)

\* *nella BIBLIOGRAFIA FINALE far precedere il COGNOME al NOME dell'autore*

# Abbreviazioni convenzionali

<b>cap.</b>	capitolo
<b>cfr.</b>	confronta, l'invito rimanda a qualcos'altro, in genere a un'altra opera, per un confronto (appuntamento)
<b>ed.</b>	edizione (nelle bibl. inglesi sta per EDITOR = curatore)
<b>ibid., ibidem</b>	nello stesso punto (citazione identica a quella della nota precedente: stessa opera, stessa pagina già citate in precedenza)
<b>id., idem</b>	stesso autore (della nota precedente)
<b>ead., eadem</b>	stessa autrice (della nota precedente)
<b>infra, v. infra</b>	sotto (vedi più avanti nel testo)
<b>ivi</b>	nello stesso luogo (citazione riferita a quella della nota precedente: stessa opera, ma pagina diversa)
<b>op. cit.</b>	opera citata (opera di uno stesso autore già precedentemente citata per intero nello stesso capitolo)
<b>passim</b>	qua e là (quando non ci si riferisce ad una pagina precisa ma ad un concetto ripreso più volte nell'intera opera che si sta citando)
<b>supra, v. supra</b>	sopra (vedi quanto già detto in precedenza, alla tale pagina o alla tale nota che precede)
<b>v.</b>	vedi (è un invito ad approfondire, mentre cfr. è un invito a confrontare)



# Abbreviazioni per giuristi

[Abbreviazioni delle opere generali e delle riviste giuridiche \(Fonte: Treccani\)](#)

[Abbreviazioni giuridiche \(Fonte: Enciclopedia giuridica online\)](#)

[Abbreviazioni per Leggi ed Atti aventi forza di legge \(Fonte: Wikipedia\)](#)

# Un grande aiuto: le citazioni in DoGi

Banca dati DoGi-Dottrina Giuridica: visualizzazione singolo documento - Mozilla Firefox

File Modifica Visualizza Cronologia Segnalibri Strumenti Aiuto

Banca dati DoGi-Dottrina Giuridica: X +

www.ittig.cnr.it/dogi/dogiVediSingoloDocumento.php

VPN Web unipr Credenziali VPN Identi... Area riservata allo Staf... MySign Firma digitale Home | ASI - Area Sist... Modem Telecom Italia Account personale Test di velocità Intern...

n. 5/2017 (settembre-ottobre)  
Consistenza: 428.139 documenti

- >Presentazione
- >Organizzazione
- >Ricerca avanzata
- >Navigazione
- >>Autori/Curatori
- >>Classificazione
- >>Periodici
- >Storico degli aggiornamenti dal 2009

Busetto, Marcello  
**Nuove sembianze d'un costume antico: dalle regole d'esclusione alle regole di valutazione**  
(Relazione al Convegno nazionale "Legge e potere nel processo penale. Pensando a Massimo Nobili", Bologna, 4-5 novembre 2016)  
in **Archivio della nuova procedura penale**, 2017, fasc. 2, pagg. 154-160  
(Bibliografia: a fine capitolo, articolo o simile)

PROPEN.1. PROCESSO PENALE [ ---> lista gerarchica ]  
PROPEN.4. PROVE; Valutazione delle prove [ ---> lista gerarchica ]

[Di questo contributo vengono forniti i soli riferimenti bibliografici]

art. 111 Cost. [ ---> testo ]  
art. 192 comma 3 c.p.p.  
art. 238 bis c.p.p.  
art. 500 c.p.p.

>>>Document delivery via: >>>Cerca su:

Request by NILDE Google scholar

**Come citare il contributo in una bibliografia:**

**Stile APA:**  
Busetto, M. (2017). Nuove sembianze d'un costume antico: dalle regole d'esclusione alle regole di valutazione. *Archivio della nuova procedura penale*, (2), 154-160.

**Stile MLA:**  
Busetto, Marcello. "Nuove sembianze d'un costume antico: dalle regole d'esclusione alle regole di valutazione." *Archivio della nuova procedura penale* 2 (2017): 154-160. Print.

**Stile DoGi:**  
M. Busetto. *Nuove sembianze d'un costume antico: dalle regole d'esclusione alle regole di valutazione*, in *Archivio della nuova procedura penale*, 2017, 2, pp. 154-160.

TRE STILI CITAZIONALI DISPONIBILI

# Un grande aiuto: le citazioni in DoGi

Busetto, Marcello

**Nuove sembianze d'un costume antico: dalle regole d'esclusione alle regole di valutazione**

(Relazione al Convegno nazionale "Legge e potere nel processo penale. Pensando a Massimo Nobile", Bologna, 4-5 novembre 2016)

in **Archivio della nuova procedura penale**, 2017, fasc. 2, pagg. 154-160

(Bibliografia: a fine capitolo, articolo o simile)

## Come citare il contributo in una bibliografia:

### **Stile APA:**

Busetto, M. (2017). Nuove sembianze d'un costume antico: dalle regole d'esclusione alle regole di valutazione. *Archivio della nuova procedura penale*, (2), 154-160.

### **Stile MLA:**

Busetto, Marcello. "Nuove sembianze d'un costume antico: dalle regole d'esclusione alle regole di valutazione." *Archivio della nuova procedura penale* 2 (2017): 154-160. Print.

### **Stile DoGi:**

M. Busetto. *Nuove sembianze d'un costume antico: dalle regole d'esclusione alle regole di valutazione*, in *Archivio della nuova procedura penale*, 2017, 2, pp. 154-160.

# Pochi, ultimi consigli

1. AA.VV. sta per Autori Vari e si trova ancora in alcune bibliografie; è preferibile intestare l'opera al curatore, se c'è, oppure al titolo;
2. [...] per indicare un'elisione, operata da noi, nel testo che stiamo citando
3. [sic] per indicare un errore, di ortografia o altro, nel testo che stiamo citando;
4. quando si hanno due oppure tre autori si indicano tutti separandoli con punto e virgola, nell'ordine in cui compaiono sul frontespizio;
5. quando gli autori sono più di tre si indica solo il primo seguito da dicitura [et al.];
6. ordinamento della bibliografia: i titoli nobiliari, come “de” o “von” non fanno parte del cognome, ma ne fanno parte le preposizioni

es: 1) Azeglio, Massimo d' 2) D'Annunzio, Gabriele

7. utilizzare il *corsivo* quando si usano nel testo italiano parole straniere;
8. segnalare qualsiasi cambiamento volontario nello stile di un testo citato (per es. per evidenziare un concetto in una citazione) con apposita dicitura in nota (*corsivo nostro o mio, grassetto nostro o mio, etc.*)

Se hai dei dubbi su una

citazione

CHIEDI a

**[bibgiuri@unipr.it](mailto:bibgiuri@unipr.it)**